

TICS: Strumenti ICT nel processo di consulenza socio-educativa per combattere la dispersione scolastica

TIC dans l'accompagnement Socio-éducatif pour combattre le décrochage scolaire [TICS]

Partenariato Strategico di educazione e formazione professionale a valere sul Programma Erasmus plus

01 – Report dello stato dell'arte

Le percezioni degli utenti e le pratiche dei giovani nativi digitali

Strategia proposta, fasi di azione, e la struttura delle relazioni



VERSIONE BREVE – 5 LUGLIO 2016

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea.

Il sostegno della Commissione europea per la realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



INDICE DEI CONTENUTI

INTRODUZIONE	3
1. Identificazione e descrizione dei diversi fruitori di strumenti ICT in Europa	5
2. Tendenze nazionali e dati sull'utilizzo di Internet	7
3. Utilizzo di strumenti ICT da parte di nativi digitali nel quotidiano	9
4. Raccomandazioni.....	12
5. Risultati dei questionari ed analisi.....	15
CONCLUSIONI.....	20
ALLEGATI	21
A. Questionario da inviare a giovani fruitori europei	22
B. Statistiche.....	26

INTRODUZIONE

L'abbandono scolastico è stato identificato dalla Commissione europea come una particolare sfida per molti stati membri dell'UE. E' associato ad un alto tasso di disoccupazione giovanile, alla mancanza di competenze che favoriscono l'impiegabilità e ad una vasta gamma di altri problemi sociali. Ci sono molte ragioni per cui alcuni giovani rinunciano prematuramente all'istruzione ed alla formazione: problemi personali o familiari, difficoltà di apprendimento, o una fragile situazione socio-economica.

Il progettoTICS si basa sull'idea che i professionisti che lavorano con i giovani (assistanti sociali, esperti in orientamento / inserimento, formatori ...) possono giocare un ruolo fondamentale nella prevenzione, nel contrasto e nella soluzione dell'abbandono.

Il partenariato del progetto, composto da 7 organizzazioni di 6 diversi paesi europei (Portogallo, Francia, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Slovacchia) si propone di preparare questi professionisti attraverso le nuove tecnologie per combattere la dispersione, per consentire loro di migliorare il loro modo di ascoltare, comunicare e sostenere i giovani, che sono sempre meno sulle strade, ma sempre di più sul web, sempre collegati, sempre visibili.

Il progetto TICS affronta il ruolo degli strumenti digitali nel settore socio-educativo ed il concetto dell'educatore digitale che lavora sulle opportunità che le nuove tecnologie offrono per combattere l'abbandono scolastico. Il progetto TICS lavora su due componenti innovativi:

- In primo luogo, aiuta i giovani a scoprire che è possibile utilizzare i network su Internet in modo diverso, trovando on line persone disposte ad ascoltarli e ad accompagnarli. I giovani sono così incoraggiati a trovare un migliore equilibrio tra la vita virtuale e la vita di tutti i giorni. Questo dovrebbe anche aiutare a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle gravi conseguenze della dipendenza informatica, perché essere online in qualsiasi momento - risultato del nostro stile di vita moderno - aumenta il rischio di depressione e di abbandono scolastico.
- In secondo luogo, incoraggiare i professionisti ad incontrare i giovani in un ambiente diverso da quello "sulla strada". E' necessario discutere con i professionisti la loro visione attuale degli strumenti digitali ed il loro impatto sul mondo e sui giovani, per mettere fine al "digital divide".

L'utilizzo di strumenti digitali nell'ambito del supporto socio-educativo sarà oggetto di un esperimento nel quadro di questo progetto.



Questo **Report dello stato dell'arte** / Output mira a verificare la percezione e le pratiche dei "giovani adulti" in relazione all'uso di strumenti ICT (fenomeno di cyber o ICT dipendenza, diverse tipologie di utilizzo ...), tenendo conto che sono utenti "nativi" di queste tecnologie.

Questa indagine si propone di analizzare gli aspetti qualitativi legati alla motivazione ed agli interessi personali dei giovani, ed il presente report permetterà ai partner di TICS di avere una visione chiara della situazione nel proprio Paese oltre che una risposta concreta da parte degli utenti.

Al fine di avere quadro transnazionale comune, il presente report riporta grafici e dati nazionali rispetto al target "utenti nativi" al fine di valutare l'utilizzo di tecnologie digitali e di Internet in Europa, le tendenze nazionali in materia di uso di internet, l'utilizzo di Internet da parte di giovani nativi ed il loro livello di "dipendenza", se sussiste una relazione con la dispersione scolastica, e di individuare alcune raccomandazioni in merito all'utilizzo di strumenti digitali.

Questo report è stato realizzato fra il 1 settembre 2015 ed il 30 Giugno 2016 (raccolta di informazioni e questionari, sum-up dei risultati, analisi e raccomandazioni). **L'approccio logico** del report comprende i seguenti **4 passaggi**:

- 1. L'identificazione e la descrizione dei diversi usi delle tecnologie digitali in Europa**, i partner cercheranno e raccoglieranno informazioni nazionali e dati sull'uso di tali tecnologie nei paesi partner;
- 2. Riassunto delle tendenze nazionali e della situazione corrente connessa all'utilizzo di Internet**. Visione dettagliata ed esempi di situazioni in materia di utilizzo delle tecnologie digitali (tempo libero e contesto di lavoro. Pratiche nel paese dei partner e quindi confronto a livello europeo (2-3 pagina per paese e quindi una pagina di conclusione);
- 3. Utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei giovani nativi digitali nella vita di tutti i giorni**, tenendo conto che questo uso nella nostra società moderna è ora chiamato "società dell'informazione" (ad es. utilizzo di social media, di Internet, e se del caso, identificazione dei problemi in relazione alla dispersione scolastica);
- 4. Raccomandazioni per l'utilizzo delle informazioni e dei risultati** presentati nella relazione nazionale nell'output n ° 1 del progetto TICS.

In termini di **metodi di raccolta delle informazioni**, sono stati raccolti dai partner alcuni questionari (vedi questionario in allegato) e tutti i documenti pertinenti attraverso **Eval & Go (strumento interattivo online)**, al fine di avere accesso ai dati aggiornati e permettere



un'analisi molto precisa. L'indagine attraverso i questionari è stata realizzata con un target di almeno 25 giovani adulti per paese, in modo da avere una buona rappresentazione degli usi nazionali. Le indagini sono tradotte in tutte le lingue partner. I questionari locali sono stati somministrati online o utilizzando la versione di carta.

Alla fine, tutti i singoli risultati sono stati raccolti nell'applicazione **Eval & Go**, in modo da permettere al partner ITG Conseil di riassumere i diversi risultati e fornire dati sia quantitativi che e qualitativi.

1. Identificazione e descrizione dei vari utenti di strumenti ICT in Europa

A livello europeo, il livello di connettività è **piuttosto elevato** ed il fattore umano è **davvero positivo**, come dimostrano le statistiche presentate dai paesi dei 6 Partners, ma esiste una **situazione più contrastata** in termini di generale accesso ad internet:

- **Belgio:** in termini di apparecchiature domestiche per la connettività ad Internet, **la situazione è molto positiva, anche se in lieve regressione; il computer, sia desktop che laptop, rimane di gran lunga l'unità principale connessa ad Internet nel 2014 con un tasso del 97%**. Per quanto riguarda le attrezzature ICT dei cittadini, il numero di famiglie collegate supera ormai quello delle famiglie con un computer fisso oportatile, mostrando la crescente importanza dei dispositivi mobili: l'80% delle famiglie ha un computer fisso o portatile e il 28% ha un touch pad; il 68% delle famiglie dispone di una rete Wi-Fi.
- **Olanda:** Secondo le statistiche 2014 di Eurostat, è **uno dei 2 paesi con la più alta percentuale (96%) di famiglie con accesso a internet**, l'altro è il Lussemburgo: almeno 9 su 10 individui nei Paesi Bassi hanno utilizzato Internet fino al 2014. Se si guarda agli utenti di internet nell'UE, la percentuale di utenti ogni giorno è al 90% nei Paesi Bassi.
- **Francia:** **si posiziona 16esima** su 28 Stati membri dell'UE, secondo l'analisi europea (Indice dell'economia digitale e della società - DESI); tutte le famiglie francesi sono coperte dalla banda larga ed il 71% delle famiglie è abbonato alla banda larga fissa. Tuttavia **solo il 45% dei francesi ha accesso alla banda larga veloce**. In termini di capitale umano, la Francia conta l'**81% di utenti di Internet fra la popolazione ed il 57% di cittadini con almeno le competenze di base**. I francesi sono utenti di internet sopra alla media: 4 persone su 10 hanno usato **siti di social networking**; il 76% dei cittadini in Francia ha alcune conoscenze informatiche, al di sopra della media UE del 67%; **il 78% di questi stanno ora utilizzando Internet regolarmente** (almeno una volta alla settimana). **L'uso frequente è elevato** con il 65% della popolazione che va online ogni giorno.
- **Portogallo:** guardando l'accesso alle tecnologie digitali a casa ed in termini di tipi di connettività, il numero di accessi a Internet nelle famiglie è aumentato costantemente negli ultimi anni. In termini di tipi di connettività, le case portoghesi sono collegate in gran parte via cavo (28,5%), a banda larga ADSL (11,1%) e tramite fibre ottiche (9,9%). Le tendenze nazionali sono in continua evoluzione. I siti più popolari sono Google.pt, Facebook.com, Youtube.com, Sapo.pt, Live.com, Wikipedia.org.

- **Slovacchia:** il **78,4%** delle famiglie in Slovacchia ha la connessione ad Internet. Il **17%** della popolazione, che non ha la connessione ad Internet, la usa solo al lavoro. L'**80%** della popolazione slovacca usa Internet, e fino al 78,1% su base quotidiana.
- **Italia:** si posiziona **25esima** su 28 Stati membri dell'UE, cadendo nel gruppo dei paesi a "basso rendimento" secondo l'analisi dell'UE. La **connettività** è una delle due dimensioni in cui l'Italia si colloca **peggio**, infatti il paese scende alla 27esima posizione tra i paesi dell'UE. Tuttavia, fattore positivo, la banda larga fissa è disponibile per quasi tutta la popolazione italiana e l'adozione della banda larga mobile è vicina alla media: nel 2014 la banda larga fissa era disponibile per il 99% delle famiglie (97% nella UE), mentre le connessioni veloci (NGA) erano disponibili solo per il 36% delle famiglie italiane (68% in media nell'UE), la seconda peggior copertura nella UE; solo il 51% delle famiglie italiane è abbonata ad una banda larga fissa (70% nell'UE), la percentuale più bassa in Europa, e solo il 3,8% di quelle iscrizioni riguarda una connessione veloce (1,9% delle famiglie italiane). Con riferimento al **capitale umano** (competenze necessarie per sfruttare le possibilità offerte da una società digitale), l'Italia nel 2015 si posiziona al 24esimo posto tra i paesi UE, risultato migliore rispetto all'anno precedente. L'Italia ha **una delle più basse percentuali di utenti regolari di Internet nell'UE (59%)**, e il 32% della popolazione italiana non ha mai utilizzato Internet (la media UE è del 18%). Nel 2014, c'era ancora un **forte squilibrio con riferimento all'uso sia di personal computer ed Internet tra persone che vivono in diverse regioni, così come nelle aree metropolitane ed urbane piuttosto che in quelle extraurbani**.

Questa parte dimostra come possano esistere **diversi livelli di accesso ad internet**. Ma, nonostante le differenze, occorre rilevare che **la connettività complessiva nei sei paesi non è un ostacolo in termini di accesso tecnico e di capacità delle persone di usare internet**.

Ora andiamo ulteriormente nel dettaglio dell'analisi delle tendenze nazionali e dello stato attuale per quanto riguarda l'utilizzo di Internet in Europa.

2. I trend nazionali e l'effettiva realtà relativa all'utilizzo di Internet

L'utilizzo di Internet in Europa appare relativamente **omogeneo, sia per motivi professionali che per motivi personali**. Pertanto, questo studio conferma che può essere condotto un approccio globale sui risultati e sulle raccomandazioni riguardanti l'uso e l'impatto sugli utenti di Internet. Questo studio convalida anche il fatto che le conclusioni comuni possono essere verificate a livello europeo. La frammentarietà delle indagini nazionali, tuttavia, rivela **sottigliezze** in termini di utilizzo.

Il **rapporto** mostra alcune situazioni contrastanti a seconda di ogni Paese:

- **Francia: la quota di utenti francesi di Internet che utilizzano i social network (45% da confrontare con una media europea del 63%) è il più basso di tutti i paesi dell'UE.** Allo stesso modo, i francesi sono tra i più deboli degli utenti di Internet per quanto riguarda la consultazione di notizie (50%, 27esima posizione: penultima in Europa) e l'utilizzo di Internet per Musica / Video / giochi (47%, 20esima posizione in Europa). La capacità degli strumenti ICT per superare l'insularità è un dato di fatto. Tali strumenti non sono ancora utilizzati per la diversificazione delle pratiche o per lo sviluppo delle conoscenze; cause: **mancanza di stimoli e di un accompagnamento adeguato**.
- **L'Italia ottiene il secondo miglior piazzamento in relazione a tutte le dimensioni DESI 2015 (20esima tra i paesi dell'UE)**, mentre "servizi pubblici digitali" è la dimensione della DESI 2015 dove l'Italia ottiene il suo miglior piazzamento in quanto 15esima tra i paesi dell'UE. Tuttavia, l'uso di e-Government è ancora basso, in parte a causa di un insufficiente sviluppo dei servizi pubblici on-line ed in parte a causa di problemi relativi alle competenze digitali. In termini di attrezzature, *Our Mobile Planet* di Google aggiorna ogni anno le classifiche di diffusione degli smartphone per paese; nel 2015, in Italia il 41,3% della popolazione possiede ed utilizza uno smartphone. Secondo l'analisi DOXA, dispositivi mobili come smartphone e tablet stanno conquistando sempre più persone, diventando una "forza trainante" per l'ulteriore incremento della diffusione di Internet in Italia: **il 56% della popolazione (26,5 milioni, + 69,5% in due anni) con un proprio smartphone connesso ed il 20% (9,5 milioni + 310%) con tablet**.
- **Belgio: il 65% degli utenti di Internet ascolta musica, gioca e guarda video online (3° posto nella classifica europea) e le aziende belghe si classificano seconde in Europa (50%) per quanto riguarda lo scambio elettronico di informazioni tramite software di gestione aziendale.** La fornitura di servizi pubblici digitali è migliorata in questo ultimo periodo, con il 39% degli utenti Internet belgi che hanno attivamente utilizzato i servizi di e-Government, e l'85% delle procedure amministrative che può essere fatto on-line. Il **Belgio è superiore alla media UE, ma è**



aumentato meno rapidamente rispetto alla UE nel suo complesso, che lo pone nel gruppo dei paesi con prestazioni leggermente più alte.

- Olanda: I social media in Olanda sono sempre stati molto popolari. Le ricerche svolte nel 2014 suggeriscono che **nove cittadini olandesi su dieci sono attivi sui social media**. Tuttavia, l'utilizzo è cambiato un po' nel corso del tempo. Il numero di persone che utilizza attivamente i social media nei Paesi Bassi è attualmente distribuito su cinque importanti "attori" internazionali: Facebook (11 milioni di utenti attivi e quasi 7 milioni di utenti al giorno), YouTube (7,1 milioni di utenti attivi e oltre 1,25 milioni di utenti al giorno), LinkedIn (oltre 4 milioni di utenti attivi e 0,4 milioni di utenti al giorno), Twitter (3,7 milioni di utenti attivi e 1,6 milioni di utenti al giorno) e Google+ (7 milioni di utenti attivi e 2 milioni di utenti al giorno). I nuovi arrivati nella scena olandese social media - Instagram, Pinterest e Foursquare - sono in aumento dal 2013. È interessante notare che la ricerca mostra che **gli utenti olandesi stanno perdendo la fede nei social media e hanno più fiducia nei media tradizionali**.
- **Portogallo**: le tendenze nazionali sono **totalmente in linea con quelli dei europei**. I dati raccolti correlate alle finalità di utilizzo di internet rivelano che **l'uso dei social network è al primo posto (76,9%)**, davanti ad altre attività come "inviare e ricevere e-mail" (69,6%) e "cercare informazioni su eventi, prodotti o servizi" (57,4%).
- **Slovacchia**: nel 2014 non solo il 78,4% delle famiglie aveva internet, ma anche il 99,6% di aziende e organizzazioni. 88,7% delle imprese utilizza la connessione a banda larga e il 63,2% delle aziende la connessione a banda larga mobile.

In termini di utilizzo e atteggiamenti, Internet appare come uno strumento essenziale per l'Europa di oggi. Internet è una parte integrante della vita personale dei cittadini europei, in termini di formazione e di educazione nel quotidiano, per le informazioni, per l'intrattenimento e per gli hobby.

Nella parte successiva sarà interessante osservare i modelli di utilizzo di Internet da parte delle giovani generazioni nella loro vita quotidiana.

3. Utilizzo di strumenti ICT da parte dei giovani nativi digitali nella vita quotidiana

Il rapporto porta ad alcuni risultati positivi e negativi regolano l'uso di Internet da parte dei giovani::

- **France:** è opportuno sottolineare che **le indagini relative a giovani di età compresa tra i 15 ei 25 anni hanno mostrato differenze significative in termini di cultura digitale. La Francia ha una cultura di blogging; i giovani hanno una scarsa comprensione del funzionamento di Internet e videogiochi e confondono la sfera pubblica e quella privata.** La ricerca di popolarità può avere conseguenze negative (qualità del sonno). **6 giovani che hanno un uso problematico del digitale su 10 pensano che questo utilizzo sia normale.** Gli utenti francesi di Internet spendono in media 3:53 ore al giorno su Internet da un PC e 1:17 ore da un cellulare. Accedono alle reti sociali per 2 ore al giorno, mentre guardano la TV per più di 3 ore..
- **Italia e Olanda:** secondo l'Istat, considerando la percentuale di individui tra i 16 ei 74 anni che sono collegati regolarmente a Internet, a fronte di una **media europea del 72%** e **paesi come l'Olanda, Lussemburgo, Svezia e Danimarca che hanno raggiunto livelli prossimi alla saturazione, l'Italia si colloca solo al terz'ultimo posto della classifica internazionale, con un valore pari al 56% (equivalente a quello registrato per la Grecia).** In Olanda, più di un utente di Internet su tre nella fascia di età 12 anni e più è stato impegnato in attività di cloud computing nel 2014. Gli utenti di Internet di età inferiore ai 45 (45%) utilizzano servizi di cloud computing più spesso rispetto ai loro omologhi over-65 (18%). **Le persone con istruzione superiore utilizzano servizi di cloud computing più spesso di persone meno istruite.** Il 25% delle persone con istruzione inferiore utilizza servizi di cloud computing, contro il 46% delle persone con un livello più elevato di istruzione. In generale, **gli utenti cloud hanno più conoscenza di Internet rispetto ai non utilizzatori..**
- **Belgio:** per sesso ed età, **tra i giovani (16-24 anni) la pubblicazione di contenuti sul web è un'attività piuttosto femminile, ma è piuttosto mascolino in altre categorie di età.** Leggere giornali e riviste on-line, utilizzando web radio o la televisione, utilizzare giochi, musica e video, fare shopping online, così come interagire con autorità pubbliche, non sono attività di genere per i giovani. Per sesso e livello di istruzione: **l'uso dei servizi on-line aumenta con il livello di istruzione**, ad eccezione dell'intrattenimento audiovisivo, i siti di aste e la pubblicazione di contenuti, che sono molto sensibili a questa variabile. Le donne con un livello di istruzione basso ha un grado di utilizzo significativamente inferiore alla media (e significativamente inferiore

rispetto alle altre donne) rispetto alla maggior parte dei servizi on-line, ad eccezione della telefonia tramite internet e l'intrattenimento con audiovisivi. Secondo lo status socio-professionale: **secondo gli allievi, i loro profili non differiscono da quelli delle rispettive categorie di età.**

- **Portogallo:** per quanto riguarda l'uso di Internet da parte dei giovani, **si è verificato che l'uso dei giovani (15-24 anni) si distingue rispetto a quello dei giovani adulti, e tutte le successive età, in termini di incidenza di carattere comunicativo** di attività come "la comunicazione in tempo reale" (+ 13,3% dei giovani adulti) o "utilizzare le reti sociali" (+ 6,6%), ma soprattutto le attività relative all'accesso ai **contenuti di intrattenimento**.
- **Slovacchia:** Anche nel caso dei giovani l'utilizzo di Internet per la comunicazione tramite e-mail prevale (91%), anche se solo al secondo posto vi è la presenza sui social network (90,2%), la ricerca di informazioni su beni e servizi (69,6%), fare telefonate / video via Internet (65,5%), il download di giochi, film e musica (64%), la lettura di giornali o riviste on-line (61,6%), l'acquisto di beni o servizi (48,2%), l'ascolto della radio via Internet (38,2%), il caricamento di contenuti per i siti web di condivisione di file (36,4%). **C'è anche un aspetto negativo. Molti giovani sono convinti che non è necessario imparare molto, perché tutto può essere trovato su Internet** (dell'esperienza degli insegnanti, soprattutto negli ultimi anni delle scuole elementari e professionali). **Gli insegnanti affermano che l'assenteismo è in crescita** (aumento del numero di assenze ingiustificate, crescita di relazioni turbate dall' assenteismo in classe, ma anche in famiglia, forme moderate di fuga da casa, ritardo mentale, capacità superiori alla media e soprattutto scarso controllo da parte dei genitori - o atteggiamento lassista dei genitori rispetto alla frequenza scolastica). **Un altro aspetto negativo riguardante l'utilizzo eccessivo di Internet è che i giovani leggono poco o per niente, non fanno sport, non parlano gli uni con gli altri quando si incontrano fisicamente, ma preferiscono essere online.** Essi inoltre mancano di vocabolario e fanno errori di grammatica, perché il diacritico non viene utilizzato negli SMS; hanno una cattiva postura del corpo e non fanno esercizio fisico. Così come in altri casi, il "tutto con moderazione "si applica anche qui: Internet è una cosa positiva, ma è necessario utilizzarlo adeguatamente in base all'età ed allo scopo.

L'indagine è molto interessante in termini di informazioni sul **comportamento delle giovani generazioni verso Internet**. Da un lato, Internet è uno strumento prezioso e ormai indispensabile per la formazione, l'educazione, l'informazione e la ricerca, ma dall'altro lato è anche visto come essenziale per la ricreazione, il relax, i viaggi ed i contatti informali per i giovani.

Le principali lezioni apprese sono:



- Internet è uno strumento **con un uso molto individualizzato**, e quindi **può isolare rapidamente l'utente** in relazione al suo ambiente e dalla società circostante. Allo stesso tempo, è evidente la possibilità di networking tramite Internet. È paradossale, ma questo si spiega con il fatto che nella maggior parte dei casi il collegamento è fatto in remoto e rimane virtuale.
- Internet è anche uno strumento che **crea dipendenza**, attira e mantiene per ore l'attrazione degli utenti.
- Internet è uno strumento che, apparentemente, consente di risparmiare tempo ed energia; tuttavia, rimanere concentrati sul computer e navigare su internet **richiedono molta più energia di quanto previsto**. Così si possono creare problemi relativi all'attenzione, al sonno, all'assenteismo ed alla depressione.
- Rispetto a tali constatazioni, le generazioni più giovani, **affascinate da Internet e dall'uso di Internet nella loro vita quotidiana**, sono inevitabilmente le prime vittime degli eccessi e dei lati negativi di Internet. I giovani, che hanno **conosciuto internet dalla nascita, non hanno barriere naturali per opporvisi**; vi è un riflesso protettivo, una riserva sul controllo di internet nella loro vita quotidiana. Al contrario, le vecchie generazioni hanno questo tipo di difesa naturale e si difendono a priori. Così i giovani sono massicciamente esposti ad abusi di Internet, mentre la loro dipendenza da Internet sembra paradossalmente essenziale e inevitabile.

Pertanto, in indagini nazionali, è diventato fondamentale non solo valutare il grado di danno causato da internet, ma soprattutto proporre soluzioni, rimedi e buone pratiche, sotto forma di raccomandazioni che vedremo nella prossima sezione.

4. Raccomandazioni e conclusioni

La maggior parte delle raccomandazioni proposte al fine di lottare contro i disturbi legati al cattivo od eccessivo utilizzo di Internet da parte delle giovani generazioni provengono da esperienze concrete e buone pratiche di tutti i membri del partenariato di TICS. Queste raccomandazioni hanno la caratteristica comune di essere trasferibili e generalizzate in diversi paesi europei se adattate ai sistemi educativi nazionali.

Queste raccomandazioni possono essere riassunte ed elencate come segue:

- **Raccomandazione 1: accompagnamento agli strumenti ICT e creazione di programmi digitali:** in Francia, al fine di sostenere gli studenti nel loro processo di apprendimento. In questa prospettiva, i ricercatori sono fiduciosi ed hanno dimostrato che le nuove tecnologie sembrano **portare strumenti ed una varietà di servizi per superare una serie di vincoli sulla differenziazione delle lezioni:** vincoli geografici (presenza da remoto), temporali (al di fuori o durante l'orario scolastico), correlate alla personalizzazione (tenendo conto delle capacità e delle esigenze di ognuno). **Le tecnologie digitali sono una conoscenza fondamentale da integrare nel curriculum, così come "leggere, scrivere e contare."**
- **Raccomandazione 2: creare alcune strutture:** Vi è in Francia la **progressiva affermazione di strutture** che sottolineano la necessità di utilizzare le nuove tecnologie: **"Les Ecoles de la deuxième chance"**, **"Le scuole della seconda opportunità"** (nate includendo il "Livre Blanc" - Libretto bianco - di Edith Cresson, un francese ex primo ministro nel 1995). Ce ne sono circa quaranta oggi, che accolgono giovani dai 18 ai 25 anni che hanno lasciato la scuola senza un diploma e senza titoli. In queste scuole, data la mancanza di alcun programma preimpostato, ma curriculum personalizzato, predica l'individuazione di apprendimento delle conoscenze di base: matematica, lingua francese, computer. Una certezza che emerge da questa panoramica è che lo sviluppo delle tecnologie digitali come strumenti per la formazione professionale richiede l'attuazione di un primo principio generale di azione: sviluppare una vera e propria strategia digitale nel campo della formazione professionale, della vista (o visione) che va al di là di procedure "strumentali" per raggiungere una vera e propria genesi di nuove situazioni (ad es. possibilità di accesso all'interno di ogni famiglia con uno spazio digitale per la formazione lungo tutto l'arco della vita).
- **Raccomandazione 3: utilizzare le nuove tecnologie a scuola:** in Italia ci sono strategie nazionali relative a misure di formazione e ricerca per l'utilizzo di nuove tecnologie a scuola, per l'e-learning, per l'inclusione digitale, per





l'alfabetizzazione digitale e lo sviluppo di competenze digitali.

- **Raccomandazione 4: promuovere l'innovazione in educazione e specificamente per rinnovare le pratiche di insegnamento (dal metodo centrato sull'insegnante a quello centrato sull'allievo):** in Italia, creando una sorta di "shock tecnologico" nel sistema scolastico, il governo si aspetta di cambiare la cultura dell'insegnamento, incoraggiando percorsi educativi più personalizzati e promuovendo un insegnamento più interattivo, senza interferire direttamente con il principio della "libertà di insegnamento".
- **Raccomandazione 5: Promuovere la formazione online (e-learning) nelle scuole e negli enti di formazione (Belgio).**
- **Raccomandazione 6: Redurre il digital divide come condizione preliminare per introdurre le nuove tecnologie nella formazione.**
- **Raccomandazione 7: Promuovere l'uso di dispositivi ICT come pretesto per rinforzare le competenze dei giovani.** Padroneggiare l'aspetto tecnico di questi dispositivi non dovrebbe essere l'obiettivo finale dei nostri corsi di formazione, ma il primo passo per motivare i giovani ad imparare.
- **Raccomandazione 8: promoting digital programs and schools:** almeno 7 scuole in Olanda hanno introdotto un **nuovo metodo di insegnamento sostituendo i libri di testo con tablet ed insegnanti dal 2013**. I promotori del menzionato stile di apprendimento sottolineano il fatto che questo nuovo tipo di scuole risponde alla realtà, dal momento che al giorno d'oggi la digitalizzazione gioca un ruolo sempre più importante.
- **Raccomandazione 9: includere la sicurezza on-line e la consapevolezza della cittadinanza digitale nei curricula di formazione:** l'inclusione della consapevolezza della cittadinanza digitale nei programmi relativi all'ICT sta diventando ogni giorno più rilevante, ed i suoi 9 principi fondamentali dovrebbero essere parte dei programmi in corso: l'accesso digitale; Il commercio digitale; La comunicazione digitale; L'alfabetizzazione digitale; L'etichetta digitale; La legge digitale; I diritti e le responsabilità digitali; La salute digitale; La sicurezza digitale (integrando la consapevolezza di questi principi nei curricula delle scuole / centri di formazione professionale per promuovere un uso positivo, sicuro ed efficace della tecnologia da parte dei giovani in tutti i contesti educativi ed il suo futuro utilizzo basato sull'interazione, sulla revisione costante delle impostazioni di privacy on-line, sulla condivisione di informazioni personali solo con gli amici, sul caricamento e

condivisione di immagini senza il consenso, sullo stress psicologico e fisico dovuti all'utilizzo di internet, ecc).

- **Raccomandazione 10: diverse buone pratiche per insegnare agli studenti (dalla regione di Trenčín):** varie attività interessanti sono organizzate anche all'interno delle scuole, come ad esempio la pubblicazione di riviste scolastiche (interviste, fotografie, lavorazione su PC, design grafico).
- **Raccomandazione 11: iniziative sociali e della cittadinanza per i giovani:** anche molte associazioni civiche prevedono varie attività per i giovani. I centri per il tempo libero sono molto attivi, organizzano ad esempio il club del computer o il club di Internet (come creare una pagina Internet, come orientarsi nella rete, l'utilizzo e la creazione di applicazioni ...). Molti giovani dal centro per il tempo libero in Handlová cooperano con la televisione locale e realizzano i reportage.

5. Risultati dei questionari, analisi e feedback

Nell'ambito dell'indagine implementata da tutti i sette partner sono state **intervistate 419 persone (205 donne e 214 uomini)**.

La distribuzione del panel di intervistati per paese, ben **bilanciata per partner e territorio**, è la seguente: **119** in Francia (Corsica inclusa), **61** in Belgio, **60** in Olanda, **65** in Italia, **50** in Portogallo e **64** in Slovacchia .

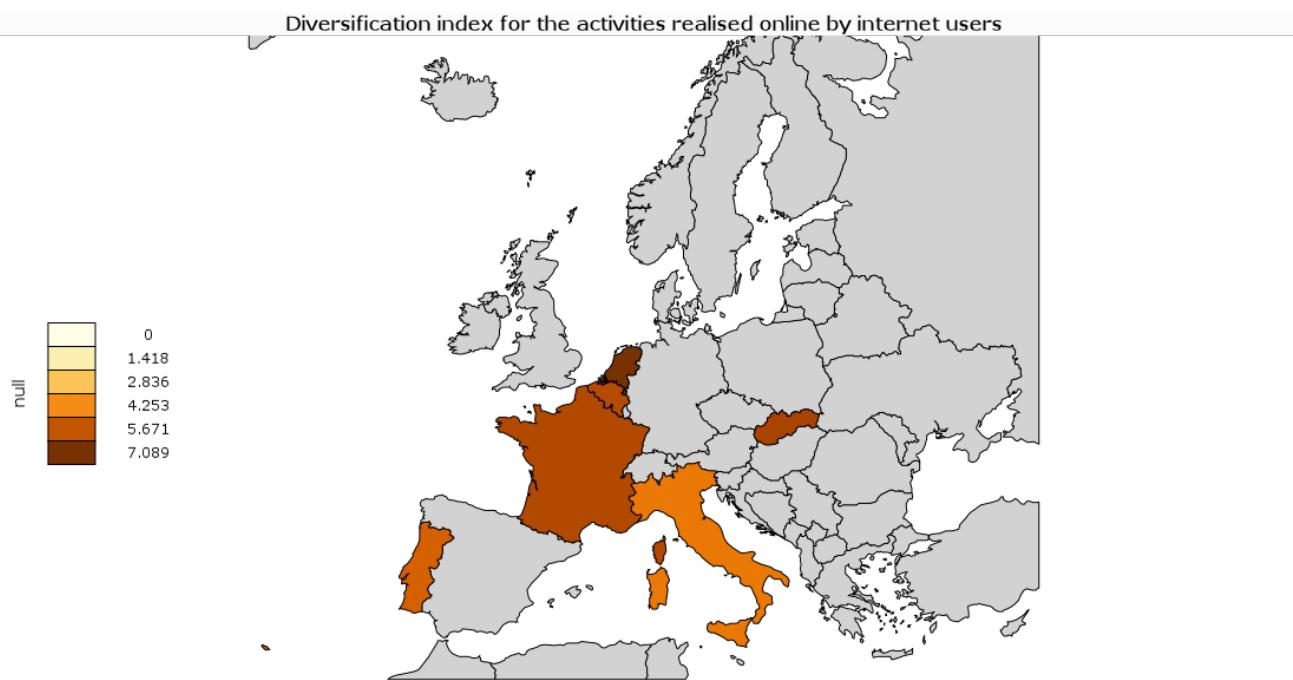
In **media**, il target di riferimento ha un' età di **poco superiore ai 21 anni**.

Di queste 419 persone, **più della metà (59%, 241 persone) ha lasciato la scuola o il sistema di formazione**, ed è quindi un passo indietro nel sistema di istruzione e formazione.

Di queste 241 persone, **79, solo un terzo (32,7%), ha un titolo accademico**. La maggior parte di quelli con titolo sono quelli di Francia / Corsica, Belgio.

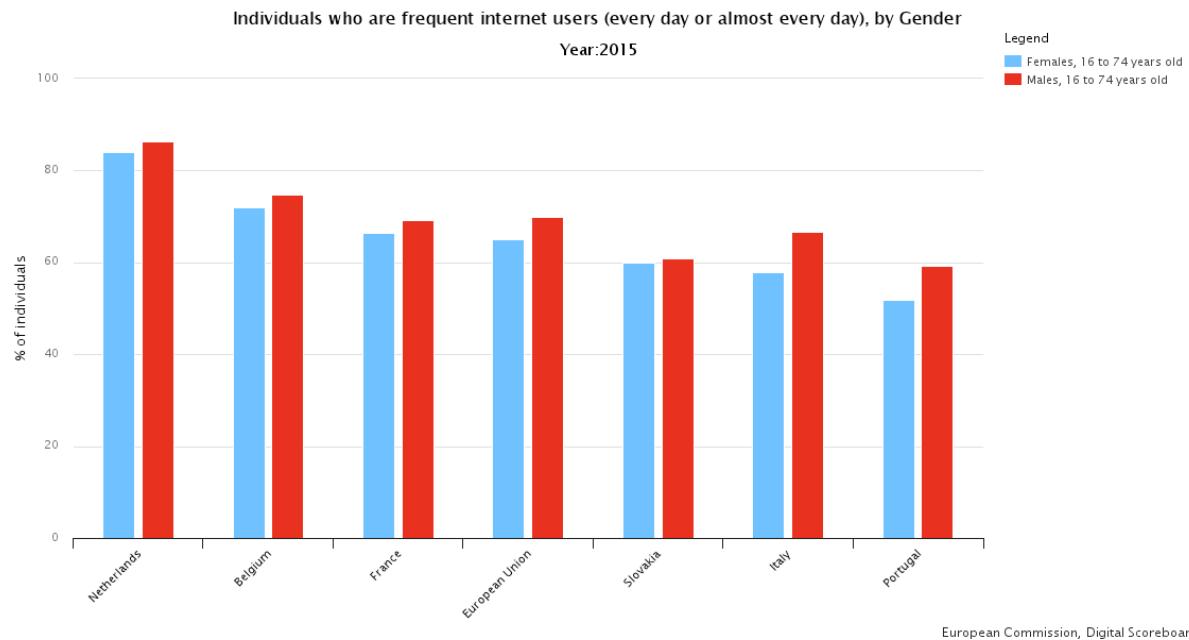
Questo dimostra che il gruppo interessato dal sondaggio è composto da troppo pochi laureati (142 su 419 o 34%), in apparenza potenzialmente meno preparati per entrare nella vita professionale. Quasi il 6% del campione è disoccupato (25 persone). Altri (178) sono ancora a scuola o in formazione. Ciò dimostra che il gruppo coinvolto ha una composizione mista.

Come introduzione, è molto interessante la seguente mappa ([https://ec.europa.eu/digital-agenda/en\(scoreboard\)](https://ec.europa.eu/digital-agenda/en(scoreboard))):

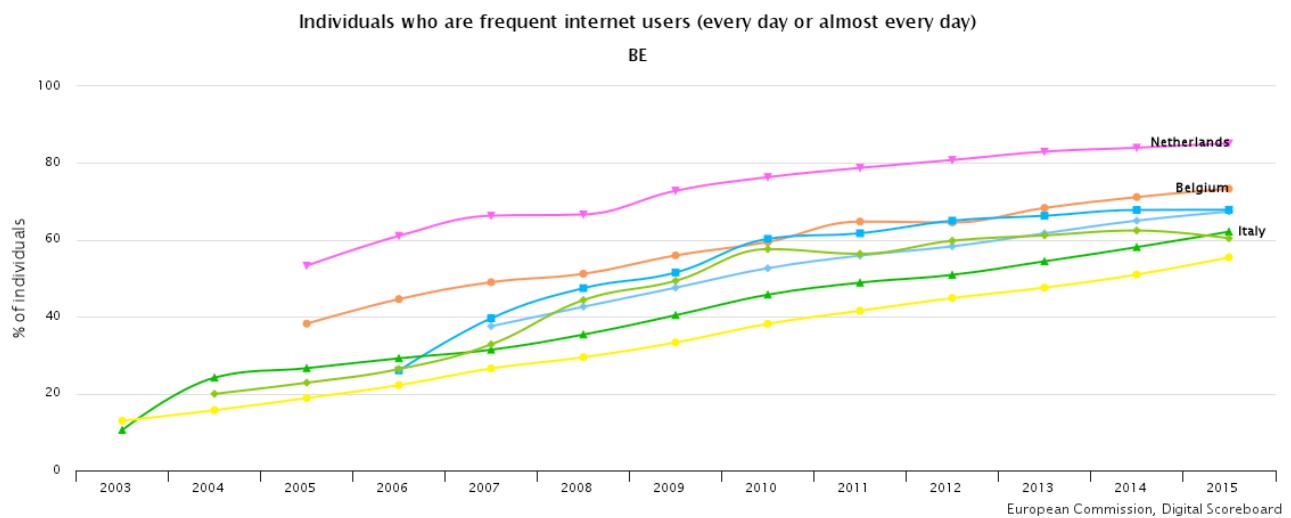


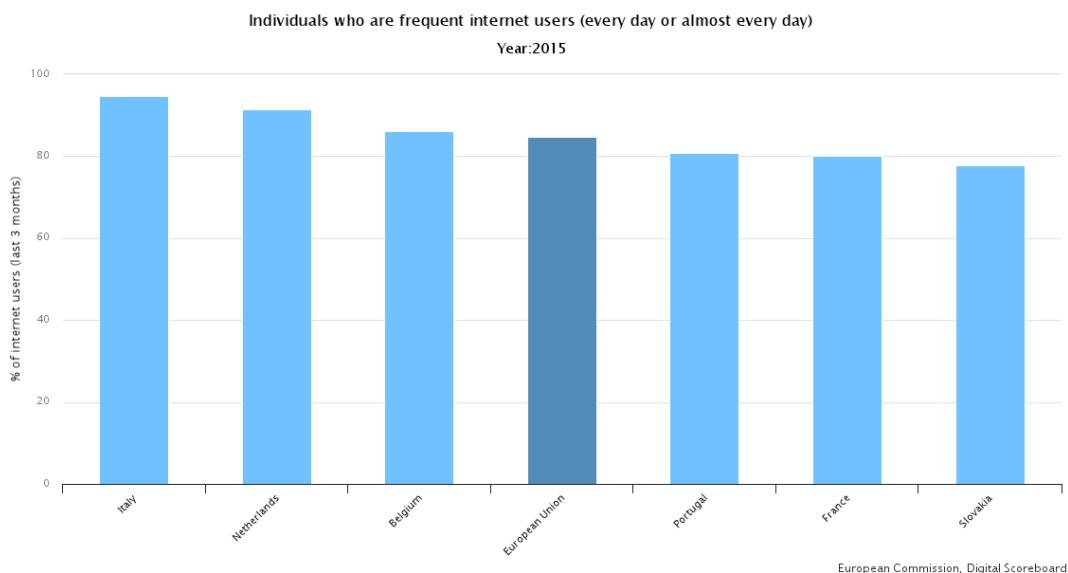


Erasmus+

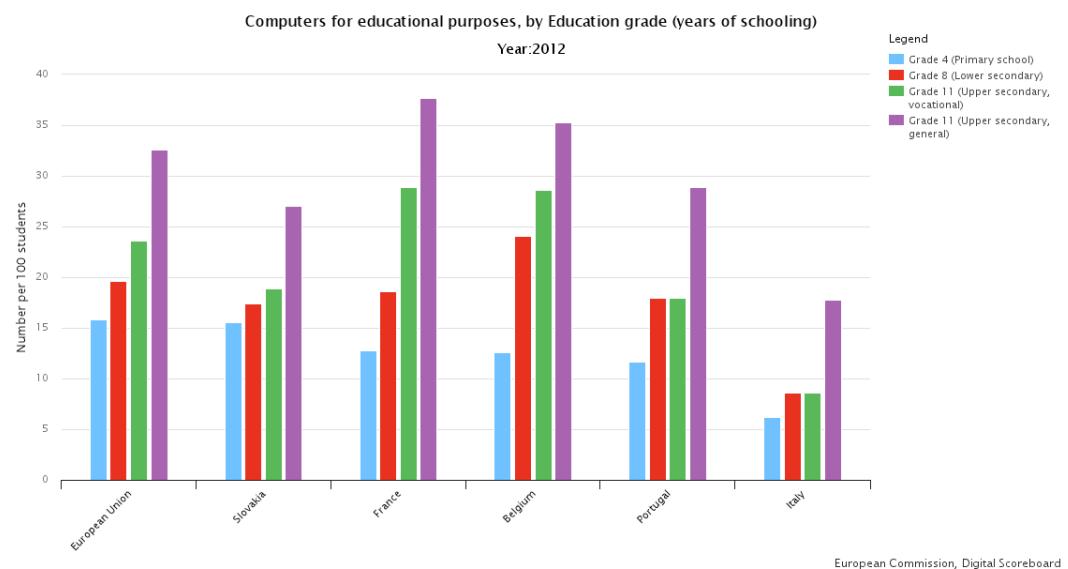


I paesi del nord utilizzano più frequentemente Internet rispetto al sud. Anche se in ogni paese le femmine utilizzano internet meno dei maschi, la differenza è anche più alta in Italia e in Portogallo.





Rispetto all'uso quotidiano di internet, l'Italia è il paese con il suo più alto utilizzo, questo potrebbe essere dovuto all'uso degli smartphone che permettono a tutti di connettersi al Web.



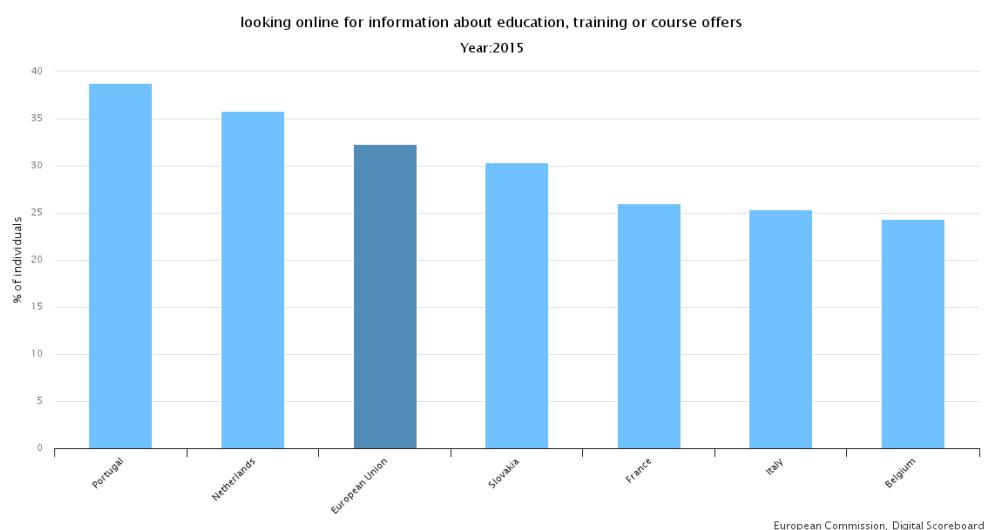
Più si è istruiti più si utilizza Internet od il computer per scopi didattici. **La Francia è il paese dove sembra che siano state maggiormente sviluppate le nuove tecnologie per scopi didattici.** E l'Italia in quel caso sembra essere meno sviluppata.

L'Unione Europea non dispone di dati in inglese per l'Olanda per quanto riguarda istruzione e tecnologia. Tuttavia, ci sono rapporti ufficiali in lingua olandese che si concentrano sull'uso delle tecnologie nel settore dell'istruzione e le risorse ICT disponibili nei Paesi Bassi. Essendo le nuove tecnologie associate alle



cosiddette "competenze del 21 ° secolo" e migliorando la soluzione dei problemi, la collaborazione e la creatività, nei Paesi Bassi tutte le scuole di istruzione primaria e secondaria hanno accesso ad Internet ed è disponibile un computer ogni cinque alunni. Per quanto riguarda l'accesso ad Internet, il 61% delle scuole primarie e l'85% delle scuole secondarie hanno utilizzato il Wi-Fi per l'anno scolastico 2012-2013; il resto delle scuole ha usato internet via cavo.

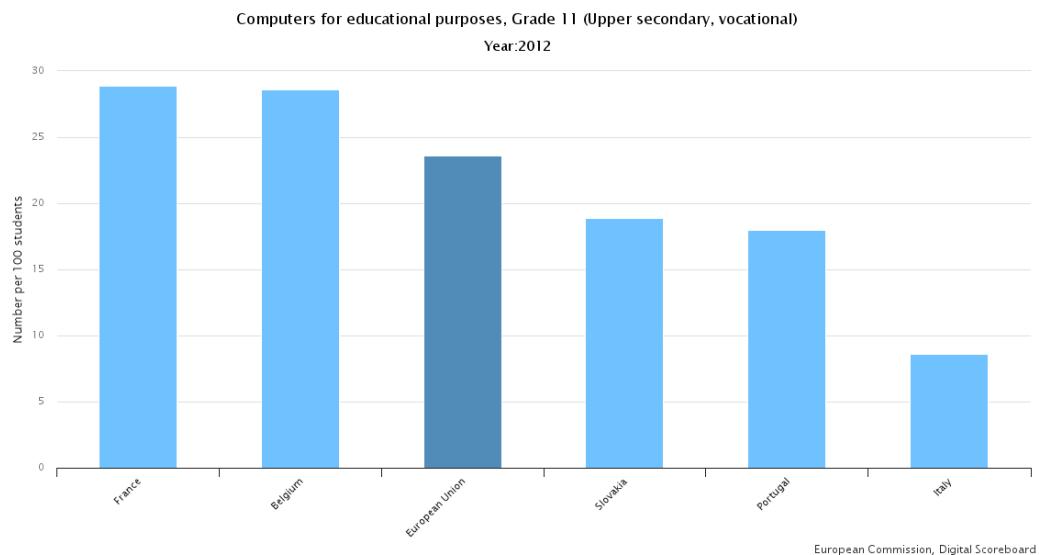
E' in Olanda che i singoli hanno utilizzato maggiormente internet, l'Olanda e la Svezia sono i paesi più connessi. Ciò è dovuto all'Internet banking ed anche ai servizi statali online. Per quanto riguarda l'utilizzo di Internet da parte dei bambini, si rileva che è più analizzato come strumento educativo comune che come una possibile minaccia. Situazione diversa in Portogallo e Slovacchia, dove vengono analizzati entrambi gli aspetti. Osservando l'età o gli utenti, si potrebbero scoprire situazioni molto diverse; le nuove generazioni di entrambi i paesi sono grandi utilizzatori di Internet.



Come detto per quanto riguarda il grafico precedente, il tasso di utilizzo di strumenti didattici in Portogallo è uno dei più alti nella classifica europea. Ciò è dovuto al fatto che Internet è abbastanza nuovo e la sua qualità (NB il Portogallo è piccolo, quindi facile da connettere) è molto buona. Il governo portoghese ha investito notevolmente sugli strumenti. ISQ è un buon esempio di ciò che è stato sviluppato in questo campo per raggiungere gli obiettivi nazionali.



Erasmus+



In Francia sono stati istituiti numerosi programmi nazionali per introdurre i computer nel sistema educativo. La Francia era anche un grande consumatore del piano europeo per la tecnologia a scuola. Per esempio, svariate scuole (grazie al distretto od al governo regionale) hanno dato un tablet ai loro studenti al fine di sostituire i libri. Il Belgio ha agito nella stessa direzione ed è vicino alla politica francese. L'istruzione secondaria nei Paesi Bassi utilizza più dispositivi mobili dell'istruzione primaria. Nella scuola primaria, il 15% dei computer sono portatili e 1% tablet. La stragrande maggioranza dei computer nelle scuole (84%) è costituito da macchine desktop. Nell'istruzione secondaria, il 27% dei computer disponibili sono i portatili ed il 3% tablet. Nelle scuole elementari nei Paesi Bassi, il 29% dei materiali dei corsi sono digitali, mentre nella scuola secondaria il 26%.



CONCLUSIONI

Combattere gli abusi o l'uso eccessivo di Internet da parte delle giovani generazioni richiede **soluzioni non solo innovative e tecnicamente efficienti** (con risultati comprovati attraverso l'esperienza ed il tempo), **ma anche un quadro di sostegno strutturale per un processo di cambiamento e di coaching**. Questo report contiene alcune raccomandazioni chiave, al fine di migliorare la situazione dei giovani.

Questo supporto può essere fatto in **modalità collettiva e / o con un approccio di accompagnamento personalizzato e individualizzato**. La partnership ritiene che le due modalità siano **complementari** e che il rapporto individuale con internet non dovrebbe in alcun modo essere trascurato, dato l'attaccamento ed il ruolo che internet riveste per i giovani.

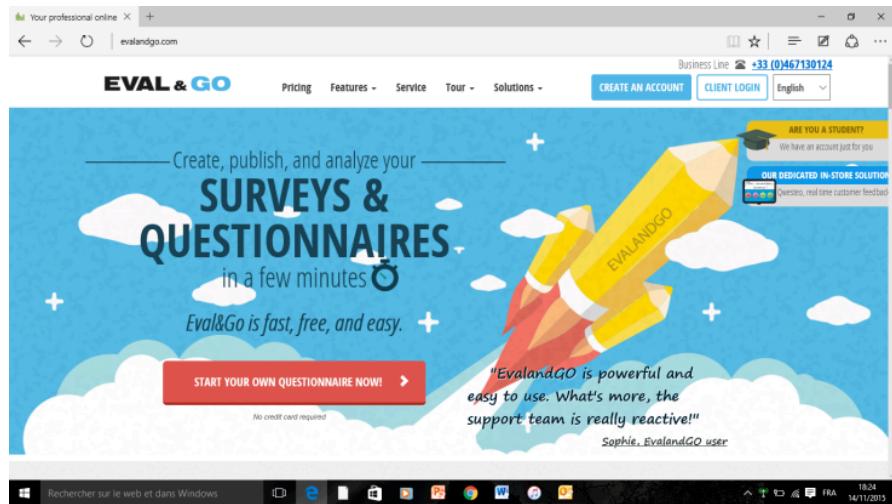
A questo proposito, è importante sottolineare che **il rapporto con internet è anche e soprattutto un rapporto privato tra un singolo ed uno strumento digitale**. In questo rapporto, Internet porta non solo un mezzo di comunicazione di contenuti professionali, personali o pratici, ma induce anche delle condotte private. Questa dimensione personale è naturalmente più **intima** e merita considerazione verso i suoi limiti in termini di rispetto della vita privata.

Per concludere, alcuni metodi e iniziative innovative e collaudate possono davvero contribuire all'esigenza di un approccio più strutturato e personale verso l'utilizzo di Internet.

Allegati**Allegato A – Questionario da inviare a giovani fruitori europei****Allegato B – Statistiche**

Allegato A – Questionario da inviare a giovani fruitori europei

QUESTIONARIO



Questo questionario è uno strumento del progetto internazionale: "Nuove tecnologie nel processo di consulenza socio-educativa per affrontare la questione dei drop-out dal sistema di istruzione", che viene attuato nell'ambito del programma Erasmus +.

Il progetto TICS si concentra sulla creazione di nuovi approcci e metodologie per i professionisti nei settori della prevenzione contro l'abbandono scolastico, nonché per affrontare le conseguenze della fuoriuscita dal sistema di istruzione (come educazione, l'istruzione, il lavoro sociale, la prevenzione contro la dispersione, la consulenza e l'integrazione socio-professionale dei giovani colpiti).

Il questionario mira a conoscere meglio gli utenti finali e ad analizzare meglio le conseguenze dell'uso di nuove tecnologie. È una possibilità, una rivoluzione o un pericolo per quanto riguarda le abitudini dei nativi digitali ed il loro stile di consumo? In che misura il sistema educativo è cambiata o dovrebbe cambiare per rispondere alla nuova situazione? L'obiettivo del report è quello di mappare la situazione e raccogliere le informazioni circa l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il questionario è così strutturato:

Il questionario si compone di domande a scelta multipla ed aperte. Si basa sul lavoro di L. Widjianto e M. McMurran, che hanno creato un test che ha che fare con le proprietà psicometriche della dipendenza da Internet chiamato IAT (test dipendenza da Internet). Grazie per il tempo che vi impiegherete e per le informazioni che fornirete rispondendo al questionario.

1. Sezione 1 - Uso di strumenti ITC da parte di giovani adulti nativi in Europa
2. Sezione 2 - Valuta il livello di dipendenza da Internet dei "nativi"

Per entrambe le sezione, si trovano acclusi i relativi documenti Excel.





PROGETTO TICS - Percezione degli utenti e utilizzo di strumenti ICT

*ICT information & communication technologies.

Lo IAT è stato il primo strumento validato per la valutazione della dipendenza da internet e dal computer. Uno studio di Kimberly Young (citato sotto) dimostra che lo IAT è una misura affidabile, che copre tutti i più importanti elementi caratteristici dell'uso patologico di Internet.

Usando questa scala a 5 scelte, rispondi quanto spesso le domande sottostanti si riferiscono al tuo comportamento online:

1- Sei.. ?	maschio	femmina
2- Di che nazionalità?		
3- Quanti anni hai ?		
4 - Hai già finito/lassiato la scuola ?	si	no
5- Se sì, hai ottenuto un titolo (diploma, qualifica professionale, ecc) ?	si	no
6- Qual è la situazione attuale? _____ (Scrivi il corrispondente numero) (1) frequenti la scuola (2) frequenti un corso di formazione (professionale) (3) sei disoccupato/in cerca di lavoro (4) un'altra situazione (specificare:.....)		



	Raramente o mai	Di tanto in tanto	Quaiche volta	Spesso	Sempre
1. Ti accorgi di passare online più tempo di quanto intendevi?	1	2	3	4	5
2. Trascuri le tuoe faccende domestiche per passare più tempo online?	1	2	3	4	5
3. Preferisci la frenesia di internet all'intimità/confidenza con i tuoi amici/compagni?	1	2	3	4	5
4. Crei nuove amicizie con persone conosciute online?	1	2	3	4	5
5. Ci sono persone che si lamentano di te rispetto alla quantità di tempo che passi online?	1	2	3	4	5
6. Il tuocomportamento a scuola è peggiorato a causa del tempo che spendi online? (perché ad es. rimandi le cose, non rispetti le scadenze, ecc)	1	2	3	4	5
7. Controlli le tue email ed i tuoi messaggi in chat prima di qualsiasi altra cosa tui abbia bisogno di fare?	1	2	3	4	5
8. Il tuo rendimento scolastico è calato a causa di internet?	1	2	3	4	5
9. Diventi riservato o ti metti sulla difensiva quando qualcuno ti chiede cosa fai online?	1	2	3	4	5
10. Ti capita di evitare pensieri fastidiosi riguardo la tua vita a favore di più rassicuranti pensieri relativi ad internet?	1	2	3	4	5
11. Ti capita quando sei offline di non vedere l'ora di tornare online?	1	2	3	4	5
12. Credi che la vita senza internet sarebbe noiosa, vuota o poco piacevole?	1	2	3	4	5
13. Ti capita di scattare, strillare o scocciarti se qualcuno ti disturba quando sei online?	1	2	3	4	5
14. Dormi poco a causa dell'uso anche notturno di internet?	1	2	3	4	5
15. Ti capita di preoccuparti di qualcosa relativo ad internet quando non sei online, o di fantasticare di essere online?	1	2	3	4	5
16. Ti capita di dire "ancora un minuto" quando sei online?	1	2	3	4	5
17. Ti capita di tentare di passare meno tempo su internet senza però riuscirci?	1	2	3	4	5
18. Cerchi sdi nascondere quanto tempo passi online?	1	2	3	4	5
19. Ti capita di scegliere di passare più tempo online e meno tempo fuori con gli amici?	1	2	3	4	5
20. Ti capita di sentirti depresso, lunatico o nervoso quando non sei online e di stare invece meglio quando ritorni online?	1	2	3	4	5





Fonte : Widjanto L, McMurran M. *The psychometric properties of the internet addiction test*. Cyberpsychol Behav. 2004 Aug;7(4):443-50

Il risultato finale si ottiene sommando i risultati dei singoli item

Da 20 a 49 punti : uso non eccessivo di internet

Da 50 to 79 punti : uso problematico di Internet con possibili conseguenze nella vita di tutti i giorni

Da 80 a 100 punti : uso problematico di Internet con severe conseguenze nella vita di tutti i giorni





Erasmus+



Allegato B – Statistiche

1- Sei.. ?

Francia		Italia		Belgio		Portogallo		Olanda		Slovacchia		Totale	
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
66	53	31	34	47	14	12	38	23	37	35	29	214	205

2- Di che nazionalità?

Francia		Italia		Belgio		Portogallo		Olanda		Slovacchia		Totale	
119		65		61		50		60		64		419	

3- Quanti anni hai ?

Francia		Italia		Belgio		Portogallo		Olanda		Slovacchia		Totale	
19,5		17		21,18		21,14		21,57		21,94		21,21	



Erasmus+



4 - Hai già finito/lasciato la scuola ?

5- Se sì, hai ottenuto un titolo (diploma, qualifica professionale, ecc) ?

Francia		Italia		Belgio		Portogallo		Olanda		Slovacchia		Totale	
SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
32	45	0	1	19	13	10	40	1	4	17	39	79	142
42%	58%	0	100%	59%	41%	20%	80%	20%	80%	30%	70%	36%	64%

6- Qual è la situazione attuale?_

	Francia	Italia	Belgio	Portogallo	Olanda	Slovacchia	Totale
(1) frequenti la scuola	38%	47%	72%	2%	95%	69%	53%
(2) frequenti un corso di formazione (professionale)	38%	53%	6%	98%	-	5%	32%
(3) sei disoccupato/in cerca di lavoro	13%	-	7%	-	-	7%	6%
(4) un'altra situazione (specificare:.....)	11%	-	17%	-	-	19%	9%

* * *



Erasmus+



TICS Partners

	PARTNER'S NAME	
	ADRESS	
	TELEPHONE	
	FAX	
	INTERNET WEBSITE	
	Contact :	
	E-mail address :	
	PARTNER'S NAME	ITG - INSTITUT DU TEMPS GERE
	ADRESS	26, rue de la Pépinière 75008 Paris
	TELEPHONE	+33 0675514598
	FAX	+33 0144698044
	INTERNET WEBSITE	www.itg.fr
	Contact :	Maria Fernandes
	E-mail address :	contact.itg.europe@gmail.com
	PARTNER'S NAME	CIVIFORM soc. coop. sociale
	ADDRESS	Viale Gemona n.5
	TELEPHONE	+39 0432 705811
	FAX	+39 0432 733220
	INTERNET WEBSITE	www.civiform.it
	Contact :	Michela Castiglione
	E-mail address :	michele.castiglione@civiform.it

Project number: 2015-1-FR01-KA202-015032



Erasmus+



TICS Partners

Logo 4	PARTNER'S NAME	
	ADRESS	
	TELEPHONE	
	FAX	
	INTERNET WEBSITE	
	Contact :	
	E-mail address :	
Logo 5	PARTNER'S NAME	
	ADRESS	
	TELEPHONE	
	FAX	
	INTERNET WEBSITE	
	Contact :	
	E-mail address :	
Logo 6	PARTNER'S NAME	
	ADRESS	
	TELEPHONE	
	FAX	
	INTERNET WEBSITE	
	Contact :	
	E-mail address :	

Project number: 2015-1-FR01-KA202-015032



Erasmus+



TICS Partners

Logo 7	PARTNER'S NAME	
	ADRESS	
	TELEPHONE	
	FAX	
	INTERNET WEBSITE	
	Contact :	
	E-mail address :	